Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° — **Roma - Martedì, 7 agosto 1934 - Anno XII** — **Numero 184**

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 14 giugno 1934, n. 1246.

Conversione in legge del R. decreto-legge 12 febbraio 1934, n. 485, che ha dato esecuzione alla Convenzione fra l'Italia e l'Austria stipulata in Roma l'11 dicembre 1933, concernente l'interpretazione dell'art. 25 dell'Accordo del 29 marzo 1923 per la riorganizzazione amministrativa e tecnica della rete ferroviaria della Compagnia Danubio-Sava-Adriatico (Südbahn).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 12 febbraio 1934, n. 485, che ha dato esecuzione alla Convenzione fra l'Italia e l'Austria, stipulata in Roma l'11 dicembre 1933, concernente l'interpretazione dell'art. 25 dell'Accordo del 29 marzo 1923 per la riorganizzazione amministrativa e tecnica della rete ferroviaria della Compagnia Danubio-Sava-Adriatico (Südbahn).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 14 giugno 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE FRANCISCI — JUNG — PUPPINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 14 giugno 1934, n. 1247.

Conversione in legge del R. decreto-legge 4 dicembre 1933, n. 2417, che ha dato approvazione allo scambio di Note italo-austriaco concernente il regime convenzionale dei legnami; scambio effettuato in Roma il 19 ottobre 1933.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 4 dicembre 1933, n. 2417, che ha dato approvazione allo scambio di Note italo-austriaco concernente il regime convenzionale dei legnami; scambio effettuato in Roma il 19 ottobre 1933.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 14 giugno 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 14 giugno 1934, n. 1248.

Conversione in legge del R. decreto-legge 11 gennaio 1934, n. 669, che ha dato esecuzione all'Accordo italo-jugoslavo (con Protocollo finale e scambio di Note) del 4 gennaio 1934, complementare all'Accordo del 25 aprile 1932 addizionale al Trattato di commercio e di navigazione fra i due Paesi del 14 luglio 1924.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 11 gennaio 1934, n. 669, che ha dato esecuzione all'Accordo italo-jugoslavo (con Protocollo finale e scambio di Note) del 4 gennaio 1934, complementare all'Accordo del 25 aprile 1932 addizionale al Trattato di commercio e di navigazione fra i due Paesi del 14 luglio 1924.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 14 giugno 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 14 giugno 1934, n. 1249.

Conversione in legge del R. decreto-legge 5 marzo 1934, n. 372, relativo alla modificazione di alcune norme della legge 2 giugno 1927, n. 860, sull'ordinamento dei cancellieri di gruppo B nell'Amministrazione degli affari esteri.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 5 marzo 1934, n. 372, che modifica alcune norme della legge 2 giugno 1927, n. 860, sull'ordinamento dei cancellieri di gruppo *B* nell'Amministrazione degli affari esteri.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 14 giugno 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 14 giugno 1934, n. 1250.

Conversione in legge del R. decreto-legge 16 aprile 1934, n. 670, che ha dato esecuzione all'Accordo italo-ungherese (con Protocollo finale) del 9 aprile 1934, complementare all'« Avenant » del 23 giugno 1932 al Trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e l'Ungheria del 4 luglio 1928.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 16 aprile 1934, n. 670, che ha dato esecuzione all'Accordo italo-ungherese (con Protocollo finale) del 9 aprile 1934, complementare all'« Avenant » del 23 giugno 1932 al Trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e l'Ungheria del 4 luglio 1928.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 14 giugno 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 14 giugno 1934, n. 1251.

Conversione in legge del R. decreto-legge 11 gennaio 1934, n. 140, relativo alle merci originarie delle Isole italiane dell'Egeo da ammettere nel Regno in esenzione doganale in determinati contingenti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 11 gennaio 1934, n. 140, col quale sono determinate le merci di origine delle Isole italiane dell'Egeo ammesse all'importazione nel Regno, in esenzione del dazio doganale, nel limite del quantitativo annuale per ciascuna di esse indicato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 14 giugno 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

REGIO DECRETO 10 maggio 1934, n. 1252.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale delle Tranvie elettriche di Fiume.

N. 1252. R. decreto 10 maggio 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, viene approvato il nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale delle Tranvie elettriche di Fiume.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° agosto 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 21 giugno 1934.

Ricompensa al valor militare conferita al sottotenente Carando Manlio per fatti avvenuti in Colonia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 4 novembre 1932-XI, n. 1423, per la concessione delle medaglie e della croce di guerra al valor militare;

Visto il decreto Luogotenenziale 10 febbraio 1918, n. 264, col quale si stabilisce il soprassoldo annuo relativo alle medaglie d'oro, d'argento e di bronzo al valor militare;

Visto il R. decreto 3 settembre 1926, n. 1608, col quale si approva l'ordinamento militare per la Libia;

Sentito il parere della Commissione militare unica per l'esame delle proposte di concessione di decorazioni al valor militare, istituita con R. decreto 30 marzo 1933-XI, n. 422;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È concessa la seguente ricompensa al valor militare per operazioni guerresche in Colonia:

Medaglia di bronzo:

Carando Manlio, da Pettinengo (Vercelli), sottotenente di complemento di artiglieria nella 3ª batteria libica camellata. — Sottocomandante di batteria camellata, in aspro combattimento, si esponeva ripetutamente ad evidente rischio personale per meglio assolvere il suo compito, noncurante dell'intensa fucileria avversaria, dando prova di valore e contribuendo efficacemente all'azione della batteria. In un successivo vittorioso fatto d'arme confermava le sue magnifiche doti di valoroso ufficiale. — Umm-Mela, 22 aprile 1929 - Bir Scíuref, 26 maggio 1929.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a San Rossore, addì 21 giugno 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

DE BONO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 luglio 1934 - Anno XII
Registro n. 11 Colonie, foglio n. 52. — PIRRONE.

(9156)

REGIO DECRETO 23 giugno 1934.
Nomina del senatore Adriano Tournon a membro del Comitato nazionale dell'azoto.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 13 agosto 1933, n. 1100, convertito nella legge 5 febbraio 1934, n. 390, concernente la costituzione del Comitato dell'azoto;
Visto il R. decreto 21 settembre 1933, con il quale sono stati nominati i componenti del Comitato stesso;
Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze e per l'agricoltura e le foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A far parte del Comitato dell'azoto è chiamato, in sostituzione dell'on. avv. Augusto Calore, l'on. senatore conte ing. Adriano Tournon, presidente della Federazione italiana dei consorzi agrari, quale delegato della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — ACERBO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 luglio 1934 - Anno XII
Registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 149. — PICCONE.

(9157)

DECRETO MINISTERIALE 19 giugno 1934.
Istituzione di nuove serie di prezzi nella tariffa ordinaria n. 10 G. V. (colli espressi).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nel volume I delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato, alla tabella dei prezzi della Tariffa ordinaria n. 10 G. V. (colli espressi) sono aggiunti i prezzi seguenti:

	Da oltre 30 a 35 kg.	Da oltre 35 a 40 kg.
Fino a km. 100	15 —	16 —
Km. 101 - 200	22 —	24 —
Km. 201 - 300	28 —	31 —
Km. 301 - 400	32 —	35 —
Km. 401 - 600	35 —	39 —
Km. 601 - 800	38 —	42 —
Km. 801 - 1000	39 —	43 —
Km. 1001 - 1500	40 —	44 —
Oltre km. 1500	41 —	45 —

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore il 16 luglio 1934.

Roma, addì 19 giugno 1934 - Anno XII

Il Ministro per le comunicazioni:
PUPPINI.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

(9161)

DECRETO MINISTERIALE 30 luglio 1934.
Sostituzione del commissario governativo della Società cooperativa di produzione e lavoro di Francofonte (Siracusa).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;
Veduto il decreto Ministeriale del 17 aprile 1934-XII col quale il Consiglio di amministrazione della Società cooperativa di produzione e lavoro di Francofonte (Siracusa) veniva sciolto ed il sig. rag. Mario Caminito veniva nominato commissario governativo dell'azienda stessa;
Considerato che il predetto commissario, a causa di trasferimento in altra sede ha rassegnato le dimissioni dalla carica;
Veduta la lettera del 10 luglio 1934, n. 18069, con la quale S. E. il prefetto di Siracusa designa per la nomina a commissario governativo il sig. rag. Antonio Cancelliere fu Domenico;

Decreta:

Sono accettate le dimissioni del sig. rag. Mario Caminito dalla carica di commissario governaivo della Società cooperativa di produzione e lavoro di Francofonte (Siracusa) ed in sua sostituzione è nominato il sig. rag. Antonio Cancelliere fu Domenico con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 luglio 1934 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(9159)

DECRETO MINISTERIALE 30 luglio 1934.

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Cassa popolare di prestiti di S. Daniele del Carso e nomina del commissario governativo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;

Considerato che le presenti condizioni della Cassa popolare di prestiti di S. Daniele del Carso (Gorizia) rendono opportuno lo scioglimento del suo Consiglio di amministrazione e la nomina di un commissario governativo;

Veduta la lettera di S. E. il prefetto di Gorizia in data 8 giugno 1934, n. 5608;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa popolare di prestiti di S. Daniele del Carso è sciolto e il tenente colonnello cav. Giorgio Caioli Carrara è nominato commissario governativo della Cassa stessa con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificato con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 luglio 1934 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(9160)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-391 K.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Korsic Antonio Giovanni fu Giovanni e di Persolja Paola, nato a S. Martino-Quisca il 28 giugno 1932 e residente a S. Martino-Quisca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Corsi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino-Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(5848)

N. 50-392 K.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del signor Korsic Isidoro fu Giovanni e di Tronkar Carolina, nato a Cerò inf. il 30 giugno 1900 e residente a S. Martino-Quisca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Corsi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Korsic Giovanna fu Antonio Colja, nata a Cerò inf. il 24 ottobre 1903, moglie;

Korsic Felice di Isidoro, nato a Cerò inf. il 5 febbraio 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino-Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(5849)

N. 50-393 K.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Korsic Andrea fu Andrea e della fu Simcic Maria, nato a S. Martino-Quisca il 27 settembre 1909 e residente a S. Martino-Quisca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Corsi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Korsic Maria di Michele Marinic, nata a Vedrignano il 26 settembre 1912, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino-Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(5850)

N. 50-980.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Martelanc Rosalia in Petrovic fu Giuseppe e della fu Basilio Giuseppina, nata a Montespino il 6 settembre 1876 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Martellani ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(5851)

N. 50-979 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Martelanc Antonia in Gregorić fu Andrea e di Saver Maria, nata a Montespino il 7 marzo 1896 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Martellani ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(5852)

N. 50-981 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Martelanc Francesca ved. Furlan fu Andrea e della fu Pregelj Giuseppina, nata a Montespino il 17 agosto 1865 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Martellani ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(5853)

N. 50-982 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Martelanc Susanna in Hvalic fu Antonio e di Badalic Maria, nata a Montespino il 17 agosto 1898 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Martellani ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(5854)

N. 50-983 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Martelanc Teresa maritata Gregoric fu Giuseppe e fu Basilio Giuseppina, nata a Montespino il 27 ottobre 1874 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Martellani ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(5855)

N. 50-400 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Pavlin Maria in Usaj di Giovanni e di Klaut Anna, nata a Gorizia il 25 ottobre 1890 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(5856)

N. 50-1121 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Badalic Caterina ved. Vodopivec fu Antonio e di Gruden Maria, nata a Ossecca il 3 maggio 1888 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Badali ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(5857)

N. 14091 Div. 1-1931.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Giovanni Zovich, nato a Fiume il 12 settembre 1899 da Martino e da Maria Ciceran, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Soveri ».
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Zovich è ridotto nella forma italiana di « Soveri » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Albina Blazich, nata a Fiume il 24 settembre 1901, moglie;
Nives, nata a Fiume il 3 novembre 1924, figlia;
Luciano, nato a Fiume il 29 dicembre 1910, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 31 ottobre 1933 - Anno XII

Il prefetto: DE BIASE.

(5867)

N. 4302 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Mario Bilnacek di Giorgio e di Caterina Tomas, nato a Fiume il 30 giugno 1895 e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Billani ».
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Bilnacek è ridotto nella forma italiana di « Billani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Andreanna Serdoz, nata a Castua il 25 maggio 1893, moglie;
Affra, nata a Fiume il 25 maggio 1920, figlia;
Avellina, nata a Fiume il 10 giugno 1929, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 7 novembre 1933 - Anno XII

Il prefetto: DE BIASE.

(5868)

N. 8662 - Div. 1-1931.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Matteo Simcic, nato a Clana il 24 febbraio 1875 da Giuseppe e da Appolonia Malavac, residente a Mattuglie e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Simoni »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Matteo Simcic è ridotto nella forma italiana di « Simoni » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Giovanna Maria Pucarich, nata a Mattuglie il 15 agosto 1874, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Mattuglie al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 della istruzioni anzidette.

Fiume, addì 6 novembre 1933 - Anno XII

Il prefetto: DE BIASE.

(5869)

N. 5779 - Div. 1-1931.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Giulio Frisch, nato a Lwow-Leopoli (Polonia) il 10 febbraio 1899 da Giuseppe e da Laura Appermann, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Ferri »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giulio Frisch è ridotto nella forma italiana di « Ferri » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 6 novembre 1933 - Anno XII

Il prefetto: DE BIASE.

(5870)

N. 16997 - Div. 1-1930.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Giuseppe Skok, nato a Villa del Nevoso il 12 agosto 1877 da Giuseppe e da Maria Barbis, residente a Villa del Nevoso e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Scocchi »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di resi-

denza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Skok è ridotto nella forma italiana di « Scocchi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giovanna Jenko, nata a Villa del Nevoso il 4 agosto 1882, moglie;

Rodolfo, nato a Villa del Nevoso il 26 gennaio 1917, figlio;

Vita, nata a Villa del Nevoso il 25 maggio 1921, figlia;

Vladimiro, nato a Villa del Nevoso il 9 febbraio 1923, figlio;

Cirilla, nata a Villa del Nevoso il 28 marzo 1925, figlia;

Felice, nato a Villa del Nevoso il 21 maggio 1927, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Villa del Nevoso al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 3 novembre 1933 - Anno XII

Il prefetto: DE BIASE.

(5871)

N. 14845 - Div. 1-1931.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Giuseppe Babuder di Giuseppe e di Maria Stefulja, nato a Matteria il 9 marzo 1904, residente a Matteria e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Babudri ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Babuder è ridotto nella forma italiana di « Babudri » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Emma Martinuzzi, nata a Trieste il 15 marzo 1904, moglie;

Speranza, nata a Matteria il 26 marzo 1928, figlio;

Licia, nata a Matteria l'11 settembre 1930, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Matteria al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 5 novembre 1933 - Anno XII

Il prefetto: DE BIASE.

(5872)

N. 16199 - Div. 1-1931.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Carlo Ursic, nato a Camina (Tolmino) il 3 novembre 1882 da Giacomo e da Lucia Sivec, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Ursi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Ursic è ridotto nella forma italiana di « Ursi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Valencich, nata a Nadagno il 6 febbraio 1886, moglie;

Vittorio, nato a Nadagno il 22 settembre 1914, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podesta di Fiume, al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 5 dicembre 1933 - Anno XII

Il prefetto: DE BIASE.

(5875)

N. 16991 - Div. 1-1930.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Giuseppe Bradicic, nato a Moschiena il 21 novembre 1896 da Andrea e da Antonia Bosnjak, residente a Moschiena e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Barbini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Bradicic è ridotto nella forma italiana di « Barbini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Floricich, nata a Pedena il 2 dicembre 1903, moglie;
Maria, nata a Moschiena il 24 luglio 1929, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Moschiena al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 1° dicembre 1933 - Anno XII

Il prefetto: DE BIASE.

(5876)

N. 17002 - Div. 1-1931.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Stefano Kristan, nato a Postumia il 30 agosto 1892 da Francesco e da Francesca Slavec, residente a Primano e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Cristiani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Stefano Kristan è ridotto nella forma italiana di « Cristiani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Mrsnik, nata a Primano il 18 marzo 1898, moglie;
Antonio, nato a Primano il 13 giugno 1924, figlio;
Cristina, nata a Primano il 12 ottobre 1928, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Primano al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 30 novembre 1933 - Anno XII

Il prefetto: DE BIASE.

(5874)

N. 16993 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Simone Uhac, nato a Moschiena (Bersezio) il 14 marzo 1888 da Lorenzo e da Francesca Filipas, residente a Moschiena e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Ughi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Simone Uhac è ridotto nella forma italiana di « Uhi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Salcovich, nata a Moschiena il 3 agosto 1893, moglie;
Santo, nato a Moschiena il 25 luglio 1914, figlio;
Anna, nata a Moschiena il 26 giugno 1920, figlia;
Casimiro, nato a Moschiena il 18 giugno 1923, figlio;
Giovanni, nato a Moschiena il 29 ottobre 1926, figlio;
Daniele, nato a Moschiena il 21 febbraio 1929, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Moschiena al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 10 novembre 1933 - Anno XII

Il prefetto: DE BIASE.

(5873)

N. 11986 Div. 1-1931.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Marcello Pelaschier, nato a Pola il 10 marzo 1883 da Pietro e da Maria Benussi, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Pelaschieri ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marcello Pelaschier è ridotto nella forma italiana di « Pelaschieri » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giovanna Kolovrat, nata a Pola l'8 giugno 1886, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal sig. Podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 6 dicembre 1933 - Anno XII

Il prefetto: DE BIASE.

(5878)

N. 17359 Div. 1-1931.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Leopoldo Merlach, nato a Fiume il 18 ottobre 1905, da Giovanni e da Maria Cvetnich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Merlacchi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Leopoldo Merlach è ridotto nella forma italiana di « Merlacchi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal sig. Podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 12 dicembre 1933 - Anno XII

Il prefetto: DE BIASE.

(5883)

N. 14099 Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Giuseppe Hrdlicka, nato a Fiume il 10 aprile 1897 da Adolfo e da Maria Hauptmann, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Relini ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Hrdlicka è ridotto nella forma italiana di « Relini » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor Podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 15 dicembre 1933 - Anno XII

Il prefetto: DE BIASE.

(5884)

N. 12667 Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Andrea Szimkovich, nato a Fiume il 15 luglio 1910 da Abramo e da Giuseppa Lipschitz, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Silviani ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Szimkovich è ridotto nella forma italiana di « Silviani » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor Podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 12 dicembre 1933 - Anno XII

Il prefetto: DE BIASE.

(5887)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

S. E. il Ministro per le finanze, in data 31 luglio 1934-XII, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1102, per il riordinamento dei servizi dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato.

(9181)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Ratifica del Protocollo italo-cecoslovacco firmato a Praga il 27 novembre 1933.

Addì 1° agosto 1934-XII è stato effettuato in Roma lo scambio delle ratifiche del Protocollo italo-cecoslovacco del 27 novembre 1933, complementare alla Convenzione del 1° marzo 1924 addizionale al Trattato di commercio e navigazione del 23 marzo 1921.

(9179)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

Ufficio della Proprietà intellettuale

ELENCO n. 6/1934 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
7 aprile 1933	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Molla di richiamo per il pedale del motorino di avviamento di autoveicolo (modello).	10851
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Leva per il comando del freno a mano di autoveicolo (modello).	10852
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Sopporto per la pedaliera di autoveicolo (modello).	10853
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Boccola per il sopporto della pedaliera di autoveicolo (modello).	10854
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Leva per il freno a pedale di autoveicolo (modello).	10855
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Leva a pedale per il comando dell'innesto a frizione di autoveicolo (modello).	10856
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Pedale per il comando dell'acceleratore per autoveicoli (modello).	10857
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Scodellino flessibile per il gambo dei pedali di autoveicolo (modello).	10858
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Asse per il pedale di comando dell'innesto a frizione di autoveicolo (modello).	10859
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Boccola per l'asse del pedale di comando dell'innesto a frizione di autoveicolo (modello).	10860
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Leva per il comando dell'innesto a frizione di autoveicolo (modello).	10861
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Leva per l'azionamento dell'innesto a frizione di autoveicolo (modello).	10862
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Forcella per l'azionamento dell'innesto a frizione di autoveicolo (modello).	10863
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Sopporto per il comando dell'acceleratore di un autoveicolo (modello).	10864
8 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Pedale per comando dell'acceleratore di autoveicolo (modello).	10865
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Molla di richiamo del pedale dell'acceleratore di un autoveicolo (modello).	10866
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Leva per il comando dell'acceleratore di autoveicolo (modello).	10867
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Alberino con leva per il comando dell'acceleratore di autoveicolo (modello).	10868
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Sopporto per il pedale del motorino di avviamento di autoveicolo (modello).	10869
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Magnone posteriore per telaio di autoveicolo (modello).	10870
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Alberino per il comando del motorino di avviamento di autoveicolo (modello).	10871
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Mozzo completo per ruote posteriori di autoveicolo (modello).	10872
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Mozzo completo per ruote anteriori di autoveicoli (modello).	10873

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
8 aprile 1933	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Sopporto per il commutatore della luce di autoveicolo (modello).	10874
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Ingranaggi di prima e seconda velocità per il cambio di velocità di autoveicolo (modello).	10875
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Corpo del cilindro maestro del comando idraulico dei freni di autoveicolo (modello).	10876
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Bilanciere di compensazione del comando idraulico dei freni di autoveicolo (modello).	10877
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Puntale porta-bilanciere del comando idraulico dei freni di autoveicolo (modello).	10878
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Corpo del cilindro del comando delle ganasce del freno di autoveicolo (modello).	10879
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Telaio di autoveicolo (modello).	10880
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Scatola per la guida di autoveicolo (modello).	10881
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Anello spingidisco per l'innesto a frizione di autoveicolo (modello).	10882
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Scatola per il cambio di velocità di autoveicolo (modello).	10883
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Coperchio per la scatola del cambio di velocità di autoveicolo (modello).	10884
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Coperchio per le sedi dei cuscinetti del cambio di velocità di autoveicolo (modello).	10885
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Ingranaggio della terza velocità per il cambio di velocità di autoveicolo (modello).	10886
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Albero motore per il cambio di velocità di autoveicolo (modello).	10887
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Corpo sincronizzatore per cambio di velocità di autoveicolo (modello).	10888
» » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Albero condotto per il cambio di velocità di autoveicolo (modello)	10889
25 marzo »	Agostini Giulio, a Firenze.	Scatola metallica con decorazioni a linee e fasce verticali (modello).	10890
11 aprile »	Soc. An. Cucirini Cantoni Coats, a Milano.	Scatola per filati cucirini (modello).	10891
12 » »	Castorina Francesco, a Cimadolmo (Treviso).	Elemento cementizio forato e scanalato di forma rettangolare per ottenere il concatenamento continuo delle armature di ferro agli angoli delle costruzioni ad elementi forati e scanalati (modello).	10892
» » »	Castorina Francesco, a Cimadolmo (Treviso).	Elemento cementizio forato e scanalato di forma rettangolare per ottenere il concatenamento continuo delle armature di ferro agli angoli delle costruzioni ad elementi forati e scanalati (modello).	10893
13 » »	Ditta: Hermann Nier, a Beierfeld, Sachsen (Germania).	Lanterna a vento di dimensioni ridotte ma con potenza luminosa uguale a quella delle lanterne di grandi dimensioni (modello).	10894
22 » »	Ditta: Romualdo Berretti, a Prato (Firenze).	Tessuto per pantofole in tre corpi, di cui due alternati con disegno a scacchi, in accoppiamento di differenti colori (disegno).	10895
24 » »	C. Kunzle Ltd., a Birmingham (Gran Bretagna).	Tazzina di cartoncino o simile (modello).	10896
4 maggio »	Società Anonima Esercizio Distillerie Luigi Sarti & Figli, a Bologna.	Bottiglia (modello).	10897
11 » »	Spinucci Giuseppe, a Roma.	Tavolo da stiro per famiglia (modello).	10898
20 » »	Sacerdoti Vittorio, a Roma.	Macchina per macinare e dosare il caffè (modello).	10899

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
3 giugno 1933	Ing. Fernando Terracina & F.lli, a Roma.	Mobile radiofonografico di dimensioni ridotte (modello).	10900
3 » »	Ing. Fernando Terracina & F.lli, a Roma.	Apparecchio radioricevente con diffusione indiretta del suono (modello).	10901
6 » »	Ing. R. Mignani & D. Foci, a Roma.	Apparecchio di segnalazione luminosa (modello).	10902
14 aprile »	Cazzaniga Alberto, a Milano.	Riduttore automatico di pressione per l'erogazione di gas compresi (modello).	10903
14 » »	Macchi Carlo, a Milano.	Scaffale per libri (modello).	10904
15 » »	Ditta: R. Radaelli, a Milano.	Gruppo di rubinetti per bagno e lavabo abbinati con dispositivo flessibile per doccia (modello).	10905
15 » »	Ditta: R. Radaelli, a Milano.	Gruppo di rubinetti per lavabo e per bagno (modello).	10906
15 » »	Ditta: R. Radaelli, a Milano.	Rubinetto per lavabo (modello).	10907
15 » »	Manifattura Maglierie Milano, a Reggio Emilia.	Calza da donna a maglia diagonale (disegno).	10908
15 » »	Ditta: Luigi Cozzi, a Milano.	Campana per forno d'uso casalingo (modello)	10909
19 » »	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Tracciato lineare delle sagomature superficiali dei battistrada di cerchioni di gomma per veicoli (disegno).	10910
20 » »	Luminator Italiano e A.L.M.A. (Anonima Lavorazione Materiale Apparecchi), a Milano.	Portalampada con dispositivo di messa a fuoco della sorgente luminosa nel diffusore (modello).	10911
22 » »	Ditta: Piazza Battista di Piazza Davide, a Pettenasco (Novara).	Poltroncina ripiegabile del tipo da giardino (modello).	10912
24 » »	Gressani Giov. Battista, a Milano.	Bassorilievo artistico (modello).	10913
24 » »	Mossina Flavio, a Milano.	Cesta per frutta (modello).	10914
25 » »	Maprod Soc. An. Materie e Prodotti, a Milano.	Supporto per oggetti da esporre al pubblico, specialmente ditali (modello).	10915
27 » »	Vibo, Schwanheim Leder G. m. b. H., Frankfurt a. M. Schwanheim (Germania).	Ornamentazione di pelli (disegno).	10916
27 » »	Robin Jean, Chiroute Amedée, a Parigi.	Apparecchio per lavare la biancheria (modello)	10917
28 » »	Ditta: Philips Radio, a Milano.	Organo radiofonico (modello).	10918
28 » »	Soc. Frigerio & Laurenzi, a Milano.	Apparecchio per la distruzione di sostanze in polvere o grani, specialmente di caffè in chicchi (modello).	10919
1° maggio »	Officine Egidio Brugola, a Lissone (Milano).	Molla a forcella per il fissaggio delle spole nelle navette (modello).	10920
2 » »	Soc. An. Carlo De Micheli di E., a Milano	Tessuto elastico (disegno).	10921
4 » »	De Angeli Frua Soc. per l'Industria dei Tessuti Stampati Anonima, a Milano.	Tessuto stampato per abiti per signora (disegno).	10922
4 » »	De Angeli Frua Soc. per l'Industria dei Tessuti Stampati Anonima, a Milano.	Tessuto stampato per abiti da signora (disegno).	10923
4 » »	De Angeli Frua Soc. per l'Industria dei Tessuti Stampati Anonima, a Milano.	Tessuto stampato per abiti da signora (disegno).	10924
8 » »	Soc. Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Tracciato lineare delle sagomature superficiali dei battistrada di cerchioni di gomma per veicoli (disegno).	10925

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
9 maggio 1933	Danelli Giuseppe, a Milano.	Dispositivo pensile d'appoggio, trasportabile, per uso di viaggio (modello).	10926
17 » »	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Suola e tacco di gomma per calzature (modello).	10927
18 » »	Soc. An. Carlo De Micheli di E., a Milano.	Fascia di tessuto elastico con cinque rigature in ogni bordo (disegno).	10928
18 » »	Soc. An. Carlo De Micheli di E., a Milano.	Fascia di tessuto elastico con cinque rigature in ogni bordo (disegno).	10929
23 » »	Rabaglio Fulvio, a Milano.	Seggiolino pieghevole di minimo ingombro (modello).	10930
26 » »	S.A.G.A. (Società Acque Gasate & Affini), a Milano.	Bottiglietta (modello).	10931
27 » »	Matricardi Aristide, a Milano.	Vestaglia e mantellina in un solo pezzo (modello).	10932
31 » »	Schostal Arthur, a Vienna.	Giocattolo utilizzabile anche come strumento d'esercizio per giocatori di tennis (modello). (Rivendicazione di priorità dal 2 maggio 1933).	10933
31 » »	S. A. Officine Victoria già F.lli Brambilla, a Milano.	Poltrona a telaio metallico (modello).	10934
2 giugno »	Soc. An. Mazzucchelli, a Castiglione Olona (Como).	Astuccio per pettini tascabili (modello).	10935
2 » »	Soc. An. Mazzucchelli, a Milano.	Sopporto a cartella multipla ripiegabile per l'esibizione in vetrina di pettini (modello).	10936
3 » »	Colla, Tiggemann & Co., a Velbert, Rhld. (Germania).	Serratura a cilindro con chiavistello ad alette ed un chiavistello a tirante (modello).	10937
8 » »	Di Lorenzo Giuseppe, a Milano.	Pesamonete a disco eccentrico (modello).	10938
8 » »	M. Reinhardt & Co. G. m. b. H., a Berlino.	Custodia per apparecchi radio (modello). (Rivendicazione di priorità dal 10 dicembre 1932).	10939
8 » »	M. Reinhardt & Co. G. m. b. H., a Berlino.	Custodia per apparecchi radio (modello). (Rivendicazione di priorità dal 10 dicembre 1932).	10940
3 aprile »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Biscottino posteriore per molla anteriore di autoveicolo (modello).	10941
3 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Biscottino per molle anteriori di autoveicolo (modello)	10942
3 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Boccola per molle e sopporti molle per autoveicolo (modello).	10943
3 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Astuccio per perni di molle anteriori e posteriori di vettura automobile (modello).	10944
3 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Boccola per cuscinetto di molla anteriore per autoveicolo (modello).	10945
3 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Sopporto per molle anteriori di autoveicolo (modello).	10946
3 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Sopporto per molle anteriori di autoveicolo (modello).	10947
3 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Sopporto posteriore per molle posteriori di autoveicolo (modello).	10948
3 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Piastra per sopporto di molle posteriori di autoveicolo (modello).	10949
10 novembre »	Soc. An. G. Vergeat, a Milano.	Berretto (modello).	10950

Roma, 25 aprile 1934 - Anno XII

Il direttore: A. JANNONI.

(9155)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 10.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 158 — Data: 13 settembre 1932 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Not. Mariano Potestà fu Fortunato, per conto di Antonucci Rosario e Giuseppe di Luigi — Titoli del Debito pubblico: al portatore 8 — Ammontare della rendita: L. 220 consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° luglio 1932.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 21 luglio 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(7184)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 5 — Numero del certificato provvisorio: 19823 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: omessa — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Gambale Giovanni fu Federico — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 8 — Numero del certificato provvisorio: 14447 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Piacenza — Intestazione: Ponti Pietro fu Giuseppe — Capitale L. 1400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 9 — Numero del certificato provvisorio: 1579 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 10 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Sassari — Intestazione: Masia Placido — Capitale: L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 31 luglio 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(9164)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso per l'ammissione di alcune sordomute nel Pio istituto sordomuti di Pavia.

Le domande, coi seguenti documenti debitamente legalizzati, dovranno essere presentate all'Istituto non più tardi del 15 agosto p. v. in carta libera, dichiarando lo scopo della beneficenza:

1° copia autentica dell'atto di nascita;

2° certificato rilasciato dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto del Comune di provenienza e redatto secondo il questionario che si trasmetterà non appena sia notificato a questo Istituto la presenza nel Comune di sordomute nell'età dell'obbligo scolastico;

3° certificato di subita vaccinazione e rivaccinazione, vidimato dal podestà;

4° stato di famiglia con indicazione dell'età, professione e condizione economica di ciascun membro;

5° obbligazione dei parenti, del Comune o di qualche Opera pia di versare un contributo annuo a sensi dell'art. 48, 2° comma, del R. decreto 2 luglio 1925, n. 1995, riportato dal R. decreto 26 aprile 1928, n. 1297;

6° titoli di benemerenze militari o civili acquistati da ascendenti o collaterali della concorrente.

A sensi di dette vigenti disposizioni legislative, l'età di ammissione è fissata all'8° anno per l'istruzione regolare; si fa però invito alle Amministrazioni comunali ed alle Direzioni didattiche, di segnalare a questo Istituto i bambini e le bambine che, giunti al 6° anno di età, non possono essere ammessi alle Scuole comuni per difetto parziale o totale di udito o di loquela.

Nella seconda quindicina di settembre le concorrenti saranno chiamate presso l'Istituto per essere assoggettate alla visita di constatazione delle condizioni fisiche e della idoneità all'istruzione.

Per maggiori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria od alla direzione dell'Istituto (corso Garibaldi, 69).

Pavia, addì 12 giugno 1934 - Anno XII

Il presidente:
Dott. ing. FILIPPO POZZI.

Il direttore: Prof. FEDERICO MONTORZI. — *Il segretario*: Rag. ENEA GIORGI.

(9162)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.